



CONFISAL – Vigili del Fuoco
Federazione Nazionale Autonoma Vigili del Fuoco
Segreteria Regionale - SICILIA

Al Segretario Generale
CONFISAL VV.F.
Franco GIANCARLO

Oggetto: mobilità Vigili Permanenti - Beneficiari Leggi Speciali

Caro Segretario,

come sempre accade, non appena trasmessa la graduatoria dei trasferimenti, ci siamo attivati per produrre una simulazione dei movimenti in regione. Dal lavoro è emerso un dato allarmante che potrebbe mettere in crisi il dispositivo di soccorso in diversi Comandi della Sicilia.

Nello specifico, ciò cui bisogna porre urgente rimedio, riguarda la mobilità ordinaria dei colleghi trasferiti con leggi speciali. Infatti, se da un lato, in conseguenza della firma dell' accordo nazionale sul tema, vengono salvaguardati sia i diritti dei colleghi anziani, sia quelli dei colleghi trasferiti ai sensi delle suddette leggi ... fatta salva, naturalmente, la prima assegnazione in cui è calcolato il soprannumero, dall' altro lato, invece, nelle mobilità successive non è riservata e mantenuta la medesima attenzione.

Facciamo menzione nello specifico ai trasferimenti intermedi, con il risultato di determinare carenze di organico importanti che possono pregiudicare, in maniera significativa, il dispositivo di soccorso provinciale e, di conseguenza, la risposta che il Corpo nazionale deve garantire all' utenza.

Per fare un esempio, ti rappresento cosa sta accadendo al Comando di Enna, ma sono certo che questo fenomeno investirà quasi tutti i comandi di regione, escluso quello di Trapani.. Quando sarà data attuazione ai trasferimenti, da Enna usciranno 15 vigili e pertanto, a cascata, ne dovrebbero entrare 15 oltre alle carenze indicate in Circolare.

Ciò non sarà effettivamente possibile, poiché delle 18 unità previste ben 8 sono beneficiari di leggi speciali e da tempo si trovano trasferiti presso i comandi di Palermo e Trapani. Lo scenario che oggi si prevede è quello del depotenziamento delle sedi di servizio, se non addirittura la chiusura di qualche distaccamento. Converrai che tale scenario non è accettabile.

Nel rappresentare il grosso problema che potrebbe investire molti Comandi di regione, conoscendo quanto è delicata la questione, ti suggeriamo un ipotesi che da un lato garantisce la peculiarità del collega beneficiario della norma di salvaguardia e dall' altro evita che i comandi possano andare in crisi in conseguenza a questa situazione.

E' oltre modo importante ricordare che stiamo per entrare nel vortice dell' imminente stagione estiva e con essa le recrudescenze ormai note determinate dagli incendi boschivi.

A nostro parere, occorre considerare la domanda di trasferimento dei colleghi in “legge speciale” solo per la sede ove godono del beneficio, in modo da potergli consentire di consolidare la posizione e non tenere conto delle richieste per i comandi intermedi.

Così sarà possibile far scorrere la graduatoria ed ottenere il duplice importante beneficio: garantire l'operatività dei comandi con il numero reale di personale, non teorico, e dare altresì riscontro alle aspettative colleghi di rientrare presso la propria sede di residenza, evitando così di rimanere bloccati dall'effetto della norma di salvaguardia, sapendo per certo che il fruitore della medesima non raggiungerà mai quella sede.

Con la certezza che tale analisi diventerà patrimonio della nostra organizzazione e che per la soluzione della quale ti adopererai fin da subito con il Superiore Dipartimento, colgo l'occasione per salutarti fraternamente.

Enna, 13 aprile 2018

**Il Segretario Regionale Confasal
Vigili del Fuoco – Sicilia
Vincenzo Catalano**

